

Abolizione dei dazi industriali: il Consiglio nazionale non entra in materia.

Con grande sollievo Garanto prende atto della decisione di non entrata in materia adottata ieri (4 giugno) dal Consiglio nazionale in merito all'abolizione dei dazi industriali.

Nella discussione sono confluiti anche gli argomenti addotti da Garanto:

- L'abolizione non riduce la burocrazia visto che le materie prime continuano ad essere assoggettate a dazio a causa della prova dell'origine.
- L'industria di trasformazione paga già oggi dazi esigui o beneficia dell'esenzione per le merci necessarie alla produzione. Circa la metà dei dazi industriali riscossi riguarda beni di consumo come tessuti e calzature.
- Un grave pregiudizio per futuri negoziati: quando si tratterà di negoziare altri accordi di libero scambio, dovremo rinunciare alla metà della massa.
- L'abolizione non risolve la questione del costo della vita in Svizzera, visto che i prezzi elevati risultano dagli aumenti applicati dai commercianti.

Ora il progetto passa al Consiglio degli Stati. Garanto non molla la presa, in particolare si adopererà per convincere i consiglieri agli Stati a seguire la decisione del Consiglio nazionale.

Noi non demordiamo!